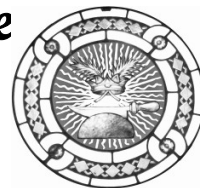


Parrocchia di S. Stefano in Pane

3 Aprile 2022

V DOMENICA DI QUARESIMA – Anno C



COLLETTA

Dio di misericordia, che hai mandato il tuo Figlio unigenito non per condannare ma per salvare il mondo, perdona ogni nostra colpa, perché rifiorisca nel cuore il canto della gratitudine e della gioia. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura *Is 43,16-21*

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore, che aprì una strada nel mare e un sentiero in mezzo ad acque possenti, che fece uscire carri e cavalli, esercito ed eroi a un tempo; essi giacciono morti, mai più si rialzeranno, si spensero come un lucignolo, sono estinti:

"Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche!

Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?

Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa. Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi, perché avrò fornito acqua al deserto, fiumi alla steppa, per dissetare il mio popolo, il mio eletto. Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi".

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale *Sal 125*

R. Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia.

R. Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Allora si diceva tra le genti:

"Il Signore ha fatto grandi cose per loro".

Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia.

R. Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

R. Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Nell'andare, se ne va piangendo, portando la semente da gettare, ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni.

R. Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

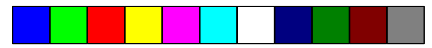
II Lettura

Fil 3,8-14

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù.



Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore, perché io sono misericordioso e pietoso.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO (Gv 8,1-11)

Dal Vangelo secondo Giovanni

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui.

Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero:

"Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?"

Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro:

"Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei". E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: "Donna, dove sono?

Nessuno ti ha condannata?". Ed ella rispose: "Nessuno, Signore". E Gesù disse: "Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

*Fratelli e sorelle,
eleviamo la preghiera a Dio, nostro Padre,
che non guarda al male vissuto nel passato,
ma al bene che oggi possiamo compiere.*

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascolta, Padre, la nostra preghiera

1. Per i capi dei popoli: da nazionalismi, imperialismi e corsa al riarmo passino a costruire un mondo pacifico, disarmato, a misura dei bisognosi,

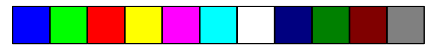
preghiamo

Ascolta, Padre, la nostra preghiera

2. Per la Chiesa: sia voce che aiuta le genti a dimenticare i conflitti per individuare itinerari di riconciliazione,

preghiamo

Ascolta, Padre, la nostra preghiera



3. Per papa Francesco: continui ad essere voce che svergogna guerre e spese militari ed esorta a cercare pace e nonviolenza,

preghiamo

Ascolta, Padre, la nostra preghiera

4. Per ciascuno di noi: lasciando alle spalle gli egoismi del passato, possiamo iniziare un cammino di amore e condivisione,

preghiamo

Ascolta, Padre, la nostra preghiera

Manda, Padre, lo Spirito di sapienza a sospingerci sulle vie nuove dell'amore e della pace indicateci dal Vangelo del Figlio tuo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

«Donna, dove sono?
Nessuno ti ha condannata?».
«Nessuno, Signore».
«Nanch'io ti condanno;
va' e d'ora in poi non peccare più ».

**Il Signore apre le porte
delle nostre prigioni**

Una trappola ben congegnata. Gli condussero una donna... e la posero in mezzo. Donna senza nome, che per scribi e farisei non è una persona, è il suo peccato; anzi è una cosa, che si prende, si porta, si mette di qua o di là, dove a loro va bene. Si può anche mettere a morte. Sono funzionari del sacro, diventati fondamentalisti di un Dio terribilmente sbagliato.

"Maestro, secondo te, è giusto uccidere...?". Quella donna ha sbagliato, ma la sua uccisione sarebbe ben più grave del peccato che vogliono punire.

Gesù si chinò e scriveva col dito per terra, mostrando così la strada: invita tutti a chinarsi, a tacere, a mettersi ai piedi non di un codice penale ma del mistero della persona. "Chi di voi è senza peccato getti per primo la pietra contro di lei". Gesù butta all'aria tutto il vecchio ordinamento legale con una battuta sola, con parole definitive e così vere che nessuno può ribattere. E se ne andarono tutti. Allora Gesù si alza, ad altezza del cuore della donna, ad altezza degli occhi, per esserle più vicino; si alza con tutto il rispetto dovuto a un principe, e la chiama "donna", come farà con sua madre: Nessuno ti ha condannata? Nanch'io lo faccio. Eccolo il maestro vero, che non s'impalca a giudice, che non condanna e neppure assolve; ma fa un'altra cosa: libera il futuro di quella donna, cambiandole non il passato ma l'avvenire: Va' e d'ora in poi non peccare più: poche parole che bastano a riaprire la vita. Il Signore sa sorprendere ancora una volta il nostro cuore fariseo: non chiede alla donna di confessare il peccato, non le chiede di espriarlo, non le domanda neppure se è pentita. Non le domanda da dove viene, ma dove è diretta; non le chiede che cosa ha fatto, ma cosa farà. E si rivolge alla luce profonda di quella creatura, le scrive nel cuore la parola "futuro". Le dice: "Donna, tu sei capace di amare, tu puoi amare bene, amare molto. Questo tu farai...". Gesù apre le porte delle nostre prigioni, smonta i patiboli su cui spesso trasciniamo noi stessi e gli altri. Lui sa bene che solo uomini e donne perdonati e amati possono disseminare attorno a sé perdono e amore. I due soli doni che non ci faranno più vittime. Che non faranno più vittime né fuori né dentro di noi.

Padre Ermes Ronchi



3 Aprile 2022 - 10 Aprile 2022

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 3 APRILE V DOMENICA DI QUARESIMA Is 43,16-21; Sal 125; Fil 3,8-14; Gv 8,1-11 Grandi cose ha fatto Dio per noi	Ore 8.00: Carlo, Luigi, Antonio, Santo, Maria, Valentina, Pietro Ore 10.00: Antonio Ore 11.30: Ore 18.00: Angela
LUNEDI' 4 APRILE Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62; Sal 22; Gv 8,12-20 Con te, Dio, non temo alcun male	Ore 8.30: Silvana, Francesco, Samuele (viv) Ore 18.00: Duilio
MARTEDI' 5 APRILE Nm 21,4-9; Sal 101; Gv 8,21-30 Signore, ascolta la mia preghiera	Ore 8.30: Armido, Maria, Betti, Mena, Anna Ore 18.00: Benedetta, Mario
MERCOLEDI' 6 APRILE Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; Dn 3,52-56; Gv 8,31-42 A te la lode e la gloria nei secoli	Ore 8.30: Rino, Annetta, Adriano Ore 18.00: fam. Trunzo-Mercuri
GIOVEDI' 7 APRILE Gen 17,3-9; Sal 104; Gv 8,51-59 Il Signore si ricorda l'alleanza	Ore 8.30: Fosca Ore 18.00:
VENERDI' 8 APRILE Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42 Nell'angoscia t'invoco: salvami, Dio	Ore 8.30: Ore 18.00: fam. Trunzo-Mercuri, Adelbert
SABATO 9 APRILE Ez 37,21-28; Ger 31,10-12b.13; Gv 11,45-56 Il Signore ci custodisce	Ore 8.30: Zorica, Ana (viv) Ore 17.00 (Cappella Spirito S.): Ore 18.00: Giovanni
DOMENICA 10 APRILE DOMENICA DELLE PALME Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Lc 22,14-23,56 Dio mio, Dio mio perché?	Ore 8.00: Ore 10.00: Stefano Ore 11.30: Domenico, Flora, Peppino, Luigino, Antonio Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Sabato 2 e domenica 3: Raccolta diocesana per la Quaresima di Carità

(borse lavoro per giovani e sostegno ai santuari di Betlemme)

Lunedì 4 ore 18.30: Incontro con gli animatori gruppi biblici

Martedì 5 ore 16: Gruppo biblico sulla I lettera di Pietro

Giovedì 7 ore 16.30-18: Adorazione eucaristica

Giovedì 7 ore 18.30: Penitenziale per ragazzi scuole medie

Venerdì 8 aprile ore 17.20: Via Crucis

Venerdì 8 aprile ore 18.30: Penitenziale per ragazzi scuole medie

Domenica 10 (Palme):

Benedizione dell'ulivo ad ogni Messa *(portare l'ulivo da casa)*

Mercoledì 13 ore 12.00: Pulizia della chiesa (cercasi volontari)

Le offerte raccolte la domenica scorsa sono state **€ 898,50**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it